

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA

in

SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (SAA)

(Classe L-25)

Ai sensi del D.M. 270/2004

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento Didattico (RD) definisce i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea (CdL) in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004, dal D.M. n. 17/2010 e dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. Il CdL in Scienze Agrarie e Ambientali a partire dal 1 gennaio 2014 si svolge nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) dell'Università degli Studi di Perugia e rilascia come titolo la Laurea.
3. Ai sensi della normativa vigente e di quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo e dal RD dell'Ateneo (RDA), le funzioni previste in questo Regolamento sono svolte dal Consiglio di Intercorso (CI) del CdL in Scienze Agrarie e Ambientali e del CdLM in Sviluppo Rurale Sostenibile (SRS), corsi di studio tutti attivati ai sensi del DM 270/2004.
4. Al CI spettano le funzioni previste dall'art. 45 dello Statuto.

Art. 2 - Contenuti del Regolamento didattico del CdL

1. Il RD determina:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, e di ogni altra attività formativa prevista;
 - b) gli obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - c) le tipologie delle attività didattiche, anche a distanza, delle valutazioni del profitto e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - d) i criteri per la programmazione e la gestione delle attività didattiche;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
 - f) i criteri della ripartizione delle risorse materiali e finanziarie tra i singoli corsi di insegnamento;
 - g) le modalità per la valutazione dell'attività didattica;
 - h) le modalità secondo cui si svolge la prova conclusiva del CdL;
 - i) i criteri per il riconoscimento dei CFU acquisiti in altri CdL, sia nell'Università di Perugia che in altre Università;

- l) i tipi e le modalità del tutorato.
2. Il RD, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della Legge 341/1990, e dall'art. 12, comma 1 del D.M. n. 270/2004 è deliberato ed approvato con le procedure previste dal RDA.

Art. 3 – Struttura e organizzazione del corso

1. Il CdL ha un'utenza sostenibile pari a 75 studenti.
2. Il CdL è organizzato e gestito, oltre che dagli articoli che seguono, sulla base dei seguenti atti allegati:
 - a) Ordinamento didattico (allegato A) che definisce la struttura e l'organizzazione del CdL, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.M. n 270/2004.
 - b) Quadro degli insegnamenti e delle attività formative (allegato B) che definisce gli obiettivi specifici, le propedeuticità, i tipi di prova per la valutazione del profitto ed i CFU, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) e b) del D.M. n 270/2004.
 - c) Articolazione delle attività didattiche (allegato C) che determina le modalità organizzative del CdL, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio.
 - d) Criteri e procedure che gli studenti devono seguire nello svolgimento di alcune attività formative (allegato D) ai fini di un corretto funzionamento del CdL e di un proficuo livello del loro apprendimento.
3. Gli allegati al presente Regolamento sono parte integrante dello stesso.

Art. 4 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire 180 CFU.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono di norma 60 CFU, la durata normale del corso di laurea è di tre anni.

Art. 5 – Iscrizione al Corso di Laurea

1. L'immatricolazione al CdL è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, per l'accesso al CdL è richiesta un'adeguata preparazione iniziale nelle materie di base, quali matematica, fisica, chimica e biologia. Tali conoscenze sono verificate, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04, mediante un test volto a individuare eventuali lacune formative dello studente.
2. Il test è svolto nell'arco di tempo tra settembre ed ottobre di ciascun anno e può essere proposto allo studente sia all'inizio del mese di attività propedeutiche organizzato dal DSA3 prima dell'inizio delle attività formative previste dal piano di studio, sia nel corso della prima lezione di ciascuno degli insegnamenti di matematica, fisica, chimica e biologia.
3. Se i risultati del test evidenziano specifiche lacune dello studente, lo stesso può colmarle con la frequenza delle attività di supporto effettuate durante lo svolgimento dei singoli insegnamenti.

4. L'immatricolazione e le iscrizioni agli anni successivi al primo avvengono nel rispetto di quanto previsto dal RDA.

Art. 6 – Accesso per trasferimento da altri CdL

1. L'iscrizione al CdL può essere richiesta da studenti provenienti da altri CdL dell'Ateneo o di altra sede universitaria.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente è valutato dal CCdL, sentita la Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento (CPD).
3. Il CCdL, in base all'istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, provvede alla valutazione del percorso degli studi dallo stesso compiuti in altri CdL e verifica la coerenza tra le attività didattiche per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei relativi crediti e le attività didattiche previste dal CdL di cui al presente regolamento. A tal fine, nel caso lo ritenga necessario, si avvale dei pareri dei docenti del CdL direttamente coinvolti nel riconoscimento dei CFU.
4. Il CCdL procede al riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente, motivando l'eventuale mancato riconoscimento dei CFU per i quali il richiedente aveva espresso domanda. In ogni caso, gli eventuali CFU non riconosciuti vengono fatti risultare nel certificato complementare al diploma di laurea (art. 26 RDA)

Art. 7 - Articolazione del CdL

1. Il CdL in SAA è suddiviso in tre curricula:
 - curriculum Agricoltura Sostenibile (AS);
 - curriculum Biotecnologie (BIOT);
 - curriculum Verde Ornamentale (VO).
2. Lo studente sceglie il curriculum con l'iscrizione al 2° anno.
3. Le tipologie delle attività formative sono:
 - a) attività formative di base, di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del DM 270/2004, pari complessivamente a 48 CFU nel curriculum in AS e a 57 CFU nei curricula in BIOT e VO, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B e C;
 - b) attività formative caratterizzanti, di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 270/2004, pari complessivamente a 87 CFU nel curriculum in AS, a 78 CFU nel curriculum in BIOT e a 72 CFU nel curriculum in VO, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B e C;
 - c) attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, di cui all'art. 10, comma 5, lettera b) del DM 270/2004, pari complessivamente a 18 CFU nei curricula AS e BIOT e a 24 CFU nel curriculum in VO, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B e C;
 - d) attività a scelta autonoma dello studente, di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) del DM 270/2004, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B, C e D, per 12 CFU in tutti i curricula;

- e) prova finale e conoscenza lingua straniera, di cui all'art. 10, comma 5, lettera c) del DM 270/2004, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B, C e D, per 7 CFU per tutti i curricula, di cui 4 CFU riguardano la prova di conoscenza della lingua inglese;
- f) attività volte ad acquisire le ulteriori conoscenze di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del DM 270/2004, organizzate e gestite secondo quanto riportato negli allegati A, B, C e D. In particolare, in tutti i curricula 6 CFU sono per il tirocinio e 2 CFU per attività di orientamento.

Art. 8 - Obblighi di frequenza

1. Il CdL non prevede di norma l'obbligo di frequenza.
2. I CFU relativi alle attività di orientamento e di tirocinio pratico applicativo sono maturati a seguito della frequenza delle relative attività. Qualora lo studente non frequenti le attività di orientamento, il Presidente del CI provvede ad indicare allo stesso una attività sostitutiva.

Art. 9 – Commissione Paritetica per la Didattica (CPD)

La CPD svolge i compiti previsti dall'art. 43 dello Statuto, dal RDA e dall'art. 11 del Regolamento del DSA3.

Art. 10 – Programmazione delle attività formative

1. Entro la data fissata dalla normativa vigente, il CI, secondo quanto stabilito dal RDA, propone, per l'approvazione, al Consiglio di Dipartimento (CdD):
 - a. il piano annuale delle attività formative ed i relativi docenti responsabili,
 - b. la scheda di programma di ciascuna attività formativa, redatta dal docente responsabile,
 - c. gli eventuali obblighi di frequenza per specifiche attività formative,
 - d. le ulteriori attività formative da programmare a cura del CdD,
 - e. i periodi di svolgimento delle lezioni, delle sessioni degli esami e della prova finale,
 - f. le richieste di attività di supporto alla didattica da sottoporre al CdD.

Art. 11 – Forme della didattica

1. Le attività didattiche vengono svolte dai docenti sotto forma di lezioni frontali teoriche e/o pratiche (*didattica ufficiale*) in aula o in laboratorio.
2. Le lezioni frontali si misurano in ore svolte dal docente titolare, ore che sono utilizzate per l'attribuzione allo stesso docente dei CFU di ciascuna attività. Così come previsto dall'art. 5 del DM 270/2004, 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività complessiva (assistita ed individuale) svolte da parte dello studente. Nella tabella seguente vengono indicate, per le diverse attività formative e per 1 CFU, il numero di ore di impegno:

<i>Tipo di attività didattica</i>	<i>Assistita (ore)</i>	<i>Individuale (ore)</i>
Didattica ufficiale	10	15
Tirocinio	0	25
Tesi	5	20

3. In base alle indicazioni del precedente comma, un insegnamento tipo di 6 CFU prevede 60 ore di didattica ufficiale. Nell'ambito della didattica ufficiale almeno il 30% delle attività devono essere di tipo pratico, erogabili anche in gruppi.
4. In fase di programmazione annuale, il CI individua il responsabile di ciascuna attività formativa.
5. Gli insegnamenti del CdL sono svolti dai docenti in modo non mutuato, né comune ad altri CdL, fatto salvo quanto eventualmente previsto in sede di programmazione didattica annuale.

Art. 12 - Programmi delle attività formative

1. I programmi delle attività formative devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati e dei CFU assegnati agli stessi, secondo quanto indicato nell'allegato B.
2. Il programma di ciascuna attività formativa è predisposto annualmente dal Docente responsabile e approvato dal CI e da questi trasmesso al CdD.
3. Secondo quanto previsto dal RDA, il CI può richiedere, con delibera motivata, modificazioni al programma proposto sulla base esclusiva delle finalità. Nel caso in cui il CI non approvi il programma, la questione viene portata all'esame del CdD e, ove occorra, del Senato Accademico.
4. Per improcrastinabili e documentati motivi il docente affidatario di ciascuna attività formativa può chiedere di essere sollevato dall'affidamento già programmato dal CdD.
5. I programmi delle attività formative attribuite, secondo le norme vigenti, a docenti e ricercatori di altri Dipartimenti o di altre Università o a esperti esterni sono definiti dal CI che li propone, per l'approvazione, al CdD.

Art. 13 – Tutorato

1. Il CdL si avvale del servizio di tutorato organizzato dal DSA3, volto ad indirizzare ed assistere gli studenti prima, durante e dopo il corso degli studi, a renderli partecipi del progresso formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed ai bisogni dei singoli.
2. Il CI propone annualmente alla Commissione del DSA3 per l'orientamento e il tutorato le proprie esigenze annuali per tutte le attività di tutorato e di supporto alle attività formative. Le proposte sono acquisite dalla Commissione che definisce il programma annuale di tutorato che è approvato dal CdD. Il CdD approva il piano annuale entro il mese di luglio e nomina i docenti che svolgono il tutorato, individuandoli tra quelli del CdL.
3. I docenti che svolgono la funzione di tutor del CdL sono indicati nell'allegato C del presente Regolamento.
4. Il CdL si avvale della convenzione sottoscritta con l'Associazione Laureati della Facoltà di Agraria (ALFA) di Perugia per il servizio di job-placement.

Art. 14 – Attività formative svolte in sedi estere

1. Per lo svolgimento ed il riconoscimento delle attività formative svolte presso Università estere, valgono le norme stabilite dal RDA.

2. Ad ogni studente possono essere riconosciute attività formative di cui al precedente comma 1 per non oltre 30 CFU complessivi.

Art. 15 – Attività e servizi didattici per studenti part-time e fuori corso

1. Di fronte ad eventuali richieste degli studenti e alle valutazioni realizzate dal CI, il Consiglio stesso valuta annualmente, entro il termine previsto dal precedente art.10, l'opportunità di organizzare servizi e attività didattiche straordinari per il recupero di studenti fuori corso e per quelli impossibilitati a fruire dei servizi didattici ordinari.

Art. 16 - Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata, per gli insegnamenti, mediante esami di profitto dinanzi ad apposita Commissione, secondo quanto previsto dal RDA e nel rispetto di quanto previsto nell'allegato B e dei criteri di cui al punto 6 dell'allegato D.
1. Lo svolgimento degli esami si articola in appelli distribuiti in apposite sessioni, secondo quanto indicato nell'allegato D, punto 6. Il calendario degli esami è proposto dal CI, su indicazione dei docenti, ed approvato dal CdD entro il mese di ottobre di ciascun anno.
3. La verifica del livello di apprendimento degli studenti viene effettuata, per le attività che prevedono prove di idoneità, dal docente o dai docenti coinvolti nella relativa attività formativa secondo modalità stabilite dagli stessi, approvate annualmente dal CI e rese note agli studenti all'inizio delle attività.
4. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove in itinere eventualmente proposte dai docenti. In questi casi, il docente, per rispettare il regolare svolgimento delle altre attività formative programmate per il semestre interessato, deve seguire le procedure indicate al punto 6 dell'allegato D.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CdL, in stretta collaborazione con la CPD, realizza tutte le attività di valutazione inerenti all'accrescimento periodico del Corso e alla qualità della didattica previste annualmente dall'Ateneo ai sensi D.Lgs. 49/2012 e DM 47/2013.

Art. 18 – Criteri di ripartizione delle risorse materiali e finanziarie

1. Le risorse materiali, finanziarie ed umane a disposizione delle attività formative del CdL sono individuate annualmente dal Dipartimento che provvede a ripartirle in termini di massima efficacia tenendo conto delle attività di tutti i Corsi di Studio.
2. Le risorse finanziarie a disposizione di ogni attività formativa sono assegnate annualmente dal CI in funzione dell'impegno didattico relativo alla stessa attività.

Art. 19 – Modifica del Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal CI, previo parere della CPD, ed approvate dal Consiglio di Dipartimento, secondo quanto previsto dal RDA.

Art. 20 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il CdL, relativamente all'ordinamento didattico di cui al presente regolamento, è attivato a partire dall'Anno Accademico 2014-2015.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

Art. 21 - Rinvio

1. Per quanto non disposto negli articoli precedenti, si osservano le norme e i principi del DM n. 270/2004 e dei successivi DM a esso relativi e del RDA.

CORSO DI LAUREA in SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI

(Classe L-25 del D.M. 270/2004)

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

possedere un'adeguata conoscenza propedeutica nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi;

conoscere i metodi disciplinari di indagine e essere in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi dei settori agrario e forestale;

possedere conoscenze e competenze operative e di laboratorio in uno o più dei settori indicati, tra questi:

* l'agrario, con particolare riferimento agli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni, compresa la sostenibilità e gli aspetti igienico-sanitari, ai problemi del territorio agrario, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici, alla stima dei beni fondiari, dei mezzi tecnici, degli impianti e dei prodotti di interesse agrario, alimentare e forestale, alla gestione sostenibile delle risorse agrarie, alla progettazione semplice ed alla gestione di strutture e impianti in campo agrario, compreso il verde;

* il forestale, con particolare riferimento alla protezione e alla gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente e territorio montano, forestale, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici e silvo-zootecnico, alla gestione di progetti e di lavori, alla produzione, raccolta, lavorazione e commercializzazione di prodotti e derivati; alla stima dei soprassuoli forestali;

possedere le conoscenze di base per la semplice progettazione di sistemi agricoli, forestali e ambientali; essere in grado di svolgere assistenza tecnica nei settori agrario e forestale; essere capaci di valutare l'impatto in termini di ambiente e di sicurezza di piani ed opere propri del settore agrario e forestale; conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normativa e deontologia; conoscere i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori agrario e forestale; possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua di norma l'inglese, dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione; essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti:

* agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale;

* forestale, con particolare riferimento all'analisi e rilievi per l'ausilio al monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali, alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale e silvo-zootecnico, alla gestione di lavori per la protezione del suolo e dell'ingegneria forestale, alla produzione, raccolta, lavorazione industriale e commercializzazione di prodotti legnosi, per impieghi strutturali e alla trasformazione chimico industriale ed energetica).

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nei settori della matematica, fisica, chimica e biologia, nonché un'adeguata preparazione sui problemi generali dei settori agrario e forestale; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, un congruo numero di crediti formativi per attività di laboratorio, di attività di campagna, di stages aziendali e professionali; la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese; l'accertamento della conoscenza può essere effettuata autonomamente od affidata ad una riconosciuta istituzione. Possono prevedere soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

I curricula inoltre prevedono, in relazione ad obiettivi specifici, l'acquisizione di conoscenze essenziali delle tecnologie e dell'ingegneria agraria e forestale e ambientale, dei metodi chimici e microbiologici di analisi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL in Scienze Agrarie ed Ambientali, alla luce della rinnovata attenzione che la società attribuisce al ruolo strategico delle produzioni agricole, si propone di formare laureati con una solida preparazione scientifica multidisciplinare nei settori delle Scienze Agrarie, Ambientali e Biotecnologiche. Di fornire, inoltre, adeguate conoscenze professionali necessarie a svolgere attività di consulenza e gestione tecnica ed economica nei diversi segmenti produttivi del settore agricolo, avendo particolare attenzione agli aspetti quantitativi e qualitativi della produzione agraria, agli aspetti ambientali ad essa connessi ed alla gestione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche della stessa richieste.

Per questi fini il laureato dovrà sviluppare conoscenze scientifiche e competenze professionali in merito a:

- fattori ambientali e antropici interagenti sui sistemi di produzione in agricoltura;
- aspetti biologici, itinerari tecnici, processi di conservazione e trasformazione connessi al raggiungimento di adeguati livelli quanti-qualitativi delle produzioni agricole e zootecniche e dei prodotti agro-alimentari nel rispetto delle risorse ambientali;
- aspetti organizzativi ed economici delle produzioni agricole e zootecniche e dei prodotti agro-alimentari;
- configurazione strutturale e socio economica del sistema agricolo e agro-alimentare;
- analisi, monitoraggio e valutazione delle problematiche del territorio rurale, con particolare riferimento alla gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale;
- progettazione di spazi verdi con funzioni ecologico-ambientali, estetico-architettoniche, sociali, culturali e didattiche;
- gestione, ripristino, restauro e manutenzione di spazi verdi pubblici e privati;
- produzione di piante di interesse agrario mediante tecniche di micropropagazione;
- produzione di microrganismi di interesse agrario e agroindustriale.

Il laureato più specificatamente deve essere in grado di:

- comprendere e leggere progetti di miglioramento e sistemazione idraulica;

- utilizzare metodiche per la determinazione della fertilità fisica, chimica e microbiologica e dello stato idrico del terreno e interpretare i risultati analitici;
- definire e gestire schemi per la produzione vivaistica;
- gestire dal punto di vista tecnico le coltivazioni nel rispetto dei vincoli qualitativi, economici e ambientali;
- diagnosticare e definire schemi di difesa delle colture dalle avversità;
- definire obiettivi e schemi di miglioramento genetico delle colture di interesse agrario;
- applicare le tecniche per la gestione di allevamenti zootecnici;
- applicare processi di trasformazione agro-alimentare;
- organizzare la gestione delle risorse umane ed economiche all'interno dell'azienda agraria con particolare attenzione alle problematiche di sostenibilità ambientale;
- valutare i risultati tecnici ed economici dell'impresa agricola e predisporre progetti di massima per la valutazione dei miglioramenti fondiari;
- progettare, realizzare e gestire interventi di indirizzo delle trasformazioni del paesaggio;
- dirigere operazioni di bonifica e di restauro ambientale con l'utilizzo di tecniche e metodi di ingegneria naturalistica;
- monitorare gli agroecosistemi mediante approcci tecnologici avanzati;
- studiare la biodiversità con particolare attenzione verso le risorse genetiche agrarie sia vegetali che microbiche.

Il CdL in Scienze Agrarie ed Ambientali ha la durata di 3 anni, durante i quali lo studente deve acquisire 180 crediti formativi. La ripartizione dell'impegno orario riservato ad ogni CFU è normata dal Regolamento didattico del corso di studio. Il numero complessivo di esami è pari a 19 e le attività formative, organizzate su base semestrale, sono sviluppate con diverse modalità didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche e seminariali).

Le attività formative, organizzate su base semestrale, sono sviluppate con diverse modalità didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche, attività seminariali, ecc.). In particolare, ogni insegnamento può essere di tipo monodisciplinare o di tipo integrato, secondo quanto indicato dal Regolamento didattico del corso di studio; in ogni caso, le prove di esame degli insegnamenti integrati vengono svolte in modo collegiale dai docenti responsabili dei vari moduli.

Il percorso formativo di ogni studente iscritto è orientato, in ingresso ed in itinere, dal personale della segreteria didattica e da appositi tutori individuati, per ogni CdL, annualmente tra i dottorandi e gli assegnisti di ricerca del Dipartimento. In uscita, l'orientamento alla professione è realizzato dal Dipartimento, in convenzione con l'Associazione ALFA (Associazione dei Laureati della Facoltà di Agraria).

Tutti gli aspetti relativi all'organizzazione ed alla gestione del CdL in Scienze Agrarie ed Ambientali sono descritti nell'apposito Regolamento didattico, disponibile nel sito web del Dipartimento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Agrarie e Ambientali acquisisce e sa utilizzare le competenze specifiche del sapere (conoscenze) di seguito elencate e raggruppate in classi funzionali rispetto ai principali obiettivi specifici del corso:

Conoscenze orientate agli aspetti applicativi di matematica, statistica e fisica.

- Principali strumenti matematici necessari alla comprensione di un ampio spettro di modelli matematici elementari

(conoscenze estese fino a funzioni integrali e derivate).

- Principali strumenti statistici necessari all'elaborazione ed interpretazione di dati sperimentali e variabili economiche: distribuzioni empiriche; misure di posizione; indici di variabilità; popolazione e campione; distribuzioni di frequenza teoriche: la distribuzione normale; campionamento da una distribuzione normale; parametri e stimatori; metodi e criteri di stima: considerazioni generali; campionamento da una popolazione normale: media e deviazione standard; intervalli di confidenza di una media; correlazione e regressione.

- Principi e leggi di base della fisica finalizzate alla comprensione dei processi naturali, produttivi e tecnologici specifici del corso di laurea (Concetti di spazio, tempo e misura. Cenni di calcolo vettoriale. Cenni di Cinematica. Cenni di Dinamica. Lavoro ed Energia. Fluidi in equilibrio e in movimento).

Conoscenze di chimica generale, inorganica ed organica

- Conoscenze di base di chimica generale e inorganica al fine di comprendere processi e fenomeni naturali, produttivi e tecnologici del corso di laurea: L'atomo. Il sistema periodico. Legami chimici. Le reazioni chimiche. Termodinamica chimica. Lo stato gassoso. Passaggi di stato e diagrammi di stato. Soluzioni di non elettroliti: loro proprietà. Equilibri chimici. Cinetica chimica. Soluzioni di elettroliti: loro proprietà. Equilibri ionici in soluzione: acidi, basi, idrolisi salina, sistemi tampone, prodotto di solubilità. Elettrochimica.

- Conoscenze di base di chimica organica: Struttura delle molecole organiche. Alcani. Cicloalcani. Alcheni. Alchini. Sistemi coniugati insaturi ciclici. Alogenuri alchilici. Alcoli. Eteri ed epossidi. Aldeidi e chetoni. Acidi carbossilici e derivati. Ammine. Sali di arendiazonio. Fenoli. Composti eterociclici. Carboidrati. Nucleotidi e nucleosidi. Acidi nucleici. Lipidi. Aminoacidi. Proteine.

Conoscenze di biologia vegetale, botanica e fisiologia vegetale

- Conoscenze di base di biologia, istologia e anatomia vegetale.

- Conoscenze di base di botanica sistematica con particolare riferimento alla conoscenza ed al riconoscimento delle principali specie di interesse agrario.

- Fattori ambientali che regolano la distribuzione delle piante negli ecosistemi naturali e negli agroecosistemi.

- Metodi di rilevamento e studio della vegetazione.

- Utilizzo e scelta delle piante per il verde ornamentale.

- Principali contributi della botanica nelle problematiche di conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

- Conoscenze degli aspetti fondamentali della fisiologia vegetale: fisiologia delle membrane cellulari e fondamenti di bioenergetica; l'acqua e la pianta; le sostanze nutritive delle piante; la fotosintesi nelle piante superiori e ripartizione dei fotosintati; ormoni vegetali; fotomorfogenesi e fotoperiodo; fioritura; formazione e maturazione dei frutti; germinazione.

Conoscenze di microbiologia

- Conoscenze di base di biologia, ecologia e metodologia di studio dei microrganismi.
- Cenni sulla microbiologia applicata alla trasformazione dei prodotti dell'agricoltura e ai fenomeni correlati alla fertilità del terreno: microflora costitutiva e sua localizzazione; ciclo del carbonio; ciclo dell'azoto; cicli del ferro, dello zolfo.
- Interazioni tra vegetazione e microflora: rizosfera e simbiosi radicali.

Conoscenze di chimica agraria

- Conoscenze di base di chimica del suolo (Ambiente della pedogenesi. Pedogenesi. Frazione colloidale del suolo. Proprietà di ritenzione del suolo. Il pH ed il potere tampone del suolo) al fine di comprendere i processi e biologici che avvengono nel suolo e ne determinano le caratteristiche influenzandone lo stato di fertilità e la capacità di protezione dell'ambiente dall'inquinamento.
- Conoscenze di base di biochimica agraria (Bioenergetica. La catalisi enzimatica. La fotosintesi e l'organizzazione del carbonio. Respirazione e metabolismo dei carboidrati. Il metabolismo delle sostanze grasse. Il metabolismo del DNA e del RNA. Il metabolismo dei composti azotati. La nutrizione dei vegetali) al fine di comprendere processi e fenomeni naturali, produttivi e tecnologici specifici del corso di laurea con particolare riferimento alle diverse discipline biologiche che devono essere comprese anche a livello molecolare.

Conoscenze di genetica agraria e miglioramento genetico vegetale

- Le cognizioni per la comprensione dei fenomeni biologici che sono alla base della trasmissione del materiale ereditario, per le applicazioni delle moderne biotecnologie nel complesso sistema agro-ambientale e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.
- Le basi cognitive per comprendere i meccanismi e gli schemi del miglioramento genetico vegetale classico delle principali specie di interesse agrario, in modo da formare figure competenti in grado di condurre programmi di miglioramento genetico nell'ambito di ditte sementiere tradizionali, nella produzione del biologico e degli OGM.

Conoscenze orientate agli aspetti applicativi di idraulica

- Studio dei principali fenomeni idraulici ed idrogeologici finalizzato alla lettura di progetti di opere di sistemazione e miglioramento fondiario (Risorse idriche nei sistemi agro-forestali. Fenomeni di idrostatica ed idrodinamica. Fenomeni di idrostatica e idrodinamica nel terreno).

Conoscenze di scienza delle coltivazioni

- Le diverse componenti dell'agro-ecosistema e delle loro interazioni.
- I fattori climatici e microclimatici alla base della produzione delle colture (radiazione solare, temperatura, precipitazioni, evapotraspirazione, vento) e i meccanismi eco-fisiologici attraverso i quali le colture utilizzano le risorse ambientali.
- Le tecniche agronomiche eco-compatibili finalizzate alla razionalizzazione del funzionamento degli agroecosistemi e alla rimozione dei fattori limitanti la produzione vegetale (studio dei mezzi tecnici di intervento e loro sostenibilità nel rispetto dell'ambiente).
- I principi e le tecniche per la propagazione e micropropagazione e per il controllo dell'attività vegetativa e produttiva (vivaismo ed impianto, potatura, forme di allevamento, raccolta, tecniche di gestione del suolo e delle piante) delle specie arboree.
- Le nozioni generali e di base relative alla filiera produttiva delle principali coltivazioni erbacee da pieno campo, orticole, floricole e coltivazioni arboree (frutticole, da legno, ornamentali) allo scopo di consentire l'organizzazione degli ordinamenti colturali e gli elementi tecnici e tecnologici connessi con la valutazione agronomica dell'impatto ambientale che le diverse opzioni determinano ed i relativi effetti sull'ecosistema.

Conoscenze di difesa delle produzioni vegetali

- Conoscenze generali sugli agenti di malattie, sulla patogenesi, sulle risposte dell'ospite con particolare riferimento alla resistenza, all'epidemiologia, alla diagnosi e ai mezzi di lotta; strumenti teorico-pratici per la diagnosi e l'attuazione di strategie di lotta ecocompatibili.

- Conoscenze di base, strutturali (anatomiche, morfologiche e fisiologiche) e dinamiche (comportamentali ed autoecologiche) finalizzate all'interpretazione del ruolo degli insetti negli ecosistemi naturali e antropizzati (principalmente agrari e forestali); problemi di carattere fitopatologico ed economico (dannosità reale alle colture); metodi e mezzi di controllo degli insetti fitofagi dannosi.

Conoscenze di tecnologie alimentari

- Strumenti di base necessari all'acquisizione della conoscenza dei principali processi di trasformazione dei prodotti alimentari e della composizione chimica degli alimenti.

Conoscenze di economia generale e di economia e politica agraria

- Istituzioni di base dell'economia generale.

- Teoria della produzione, forme di mercato ed equilibrio dell'impresa con riferimento all'impresa agricola.

- Economia del settore agricolo, delle componenti endogene ed esogene all'azienda agricola; dinamiche delle istituzioni macroeconomiche (mercato del lavoro, mercato monetario, politiche economiche).

- Commercio internazionale, sviluppo economico e politica economica (cenni).

- Obiettivi e strumenti di politica agraria.

- Ruolo delle istituzioni pubbliche e private nel governo dell'agricoltura.

- Teoria microeconomica, con particolare riguardo a consumo, produzione, forme di mercato e benessere, propedeutiche per quelle necessarie alla valutazione economica del paesaggio.

- Analisi e valutazione economica dei beni paesaggistici attraverso la misurazione dei costi/benefici conseguenti a modificazioni quali-quantitative della risorsa paesaggio.

Conoscenze di stima e valutazione dei beni

- Principi e strumenti metodologici di valutazione.

- Aspetti generali del processo estimativo.

- Elementi conoscitivi di base, per l'analisi dei problemi, la presa delle decisioni e del metodo d'uso degli strumenti operativi, nella previsione, gestione e controllo dell'esercizio della azienda agricola ed agroindustriale.

- Conoscenze necessarie per effettuare studi di fattibilità economica-procedurale della realizzazione di progetti a valenza paesaggistica.

Conoscenze di Irrigazione e Drenaggio

- Principali criteri relativi alla pianificazione, la verifica/progettazione e la gestione sia di impianti irrigui in un'ottica di risparmio idrico sia di impianti di drenaggio.

Conoscenze di ingegneria naturalistica e Scienza del suolo

- Conoscenze relative alle tecniche dell'Ingegneria Naturalistica che utilizzano materiali vegetali vivi combinati con materiali vegetali morti o inerti, idonee per interventi in zone protette, parchi e giardini urbani e periurbani.

- Conoscenze di base negli aspetti chimici, pedologici ed idraulici del suolo per valutare le implicazioni con la morfologia e con la formazione del substrato, le interazioni tra suolo, acqua e vegetali e le modalità di effettuazione ed interpretazione delle indagini analitiche per la valutazione dello stato di fertilità del suolo e per programmare interventi atti a migliorarlo.

Conoscenze di Costruzioni rurali e territorio agroforestale

- Conoscenze riguardanti la Lettura del territorio e l'interpretazione delle relazioni dinamiche presenti tra le sue risorse con l'ausilio di strumenti informatici atti a gestire, realizzare e valutare dati georeferenziati.
- Conoscenze riguardanti il territorio e l'interpretazione delle relazioni dinamiche presenti tra le sue risorse anche con l'ausilio di strumenti informatici atti a gestire, realizzare e valutare i dati riportati e georeferenziati.

Conoscenze di zootecnia

- Conoscenze di base delle principali tecniche d'allevamento degli animali in produzione zootecnica, in funzione dei diversi sistemi organizzativi (intensivi, estensivi) con riferimenti soprattutto all'utilizzo delle risorse alimentari disponibili sul territorio.
- Conoscenze di base riguardanti l'alimentazione animale, con nozioni sui principi alimentari, sui metodi di valutazione degli alimenti e sulla utilizzazione da parte degli animali. Descrizione degli alimenti in funzione del loro valore nutritivo.
- Principali razze allevate in Italia per la specie bovina, ovina, suina, avicola e equina: caratteristiche morfologiche differenziali, origine e diffusione, cenni su caratteri riproduttivi e produttivi.

Conoscenze di biochimica e biologia molecolare

- Conoscenze di biochimica al fine di comprendere processi e fenomeni naturali, produttivi e tecnologici specifici del corso di laurea con particolare riferimento alle diverse discipline biologiche che devono essere comprese anche a livello molecolare.
- Conoscenze sui concetti di base sulla biologia molecolare, fondamentali per lo sviluppo delle biotecnologie.
- Conoscenze di genetica molecolare e dei metodi pratici basati sul DNA e sulle proteine.

Conoscenze di tecnologie applicate al sistema agro-ambientale

- Conoscenze sull'innovazione tecnologica nel sistema agro-ambientale.
- Conoscenze sulle relazioni tra organismi ed ambiente e sulle tecnologie e biotecnologie sostenibili applicabili al settore agro-ambientale.

Le conoscenze elencate sono conseguite dagli studenti attraverso la frequenza di lezioni frontali e sono verificate a mezzo di prove orali e scritte secondo le modalità specificate, per ogni attività, nel regolamento didattico del corso di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Agrarie ed Ambientali, in generale, acquisisce le capacità di svolgere attività di consulenza e gestione tecnica ed economica nei diversi segmenti produttivi del settore agricolo, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi e qualitativi della produzione agraria e agli aspetti ambientali ad essa connessi. In particolare attraverso l'uso di appropriati metodi e tecniche facenti parte del percorso formativo, è in grado di applicare le conoscenze del sapere acquisite, ottenendo, così, le seguenti capacità del sapere fare (abilità):

- comprendere e leggere progetti di miglioramento e sistemazione idraulica;
- utilizzare metodiche per la determinazione della fertilità fisica, chimica e microbiologica e dello stato idrico del terreno e interpretare i risultati analitici;
- definire e gestire schemi per la produzione vivaistica;

- gestire dal punto di vista tecnico le coltivazioni nel rispetto dei vincoli qualitativi, economici e ambientali;
- diagnosticare e definire schemi di difesa delle colture dalle avversità;
- definire obiettivi e schemi di miglioramento genetico delle colture di interesse agrario;
- applicare le tecniche per la gestione di allevamenti zootecnici;
- applicare processi di trasformazione agro-alimentare;
- organizzare la gestione delle risorse umane ed economiche all'interno dell'azienda agraria con particolare attenzione alle problematiche di sostenibilità ambientale;
- valutare i risultati tecnici ed economici dell'impresa agricola e predisporre progetti di massima per la valutazione dei miglioramenti fondiari;
- applicare semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali;
- interpretare le relazioni fra suolo e vegetale ai fini di adeguate scelte botaniche e/o efficienti interventi ammendanti o correttivi dei suoli, specialmente quando, questi possono determinare situazioni di stress;
- scegliere le specie vegetali nell'allestimento di aree verdi sulla base di criteri ecologici, agronomici e paesaggistici;
- leggere ed interpretare cartografia e simbologia inerenti il territorio ed il paesaggio nelle varie forme, tipologie e relazioni;
- applicare le tecniche per la produzione di piante di interesse agrario mediante tecniche di micropropagazione e di microorganismi di interesse sia agrario sia agro-industriale;
- progettare, monitorare ed applicare biotecnologie innovative e sostenibili nel settore agrario, e agroambientale.

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze suddette grazie anche a conoscenze informatiche di base e con adeguata conoscenza (livello B1) di una lingua straniera.

La capacità di comprensione delle conoscenze e di saperle utilizzare viene acquisita con la partecipazione ad esercitazioni, in aula in laboratorio ed in pieno campo, ed a seminari e sono verificate nel corso delle prove orali e/o di specifiche relazioni scritte secondo le modalità specificate, per ogni attività, nel regolamento didattico del corso di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Agrarie ed Ambientali ha la capacità di integrare le conoscenze per comprendere e gestire la complessità implicita negli aspetti quantitativi e qualitativi della produzione agraria e delle problematiche ambientali ad essa connessi. Egli acquisisce l'autonomia di giudicare l'attendibilità delle informazioni necessarie alle attività che caratterizzano il suo operato e di prendere decisioni in maniera critica e sintetica per risolvere i problemi.

Per le finalità del corso, il laureato sarà sensibilizzato anche a focalizzare la sua attenzione alle competenze del saper essere (avere una sensibilità alle problematiche ambientali e ai rischi delle tecnologie adottate). Tali abilità saranno favorite dallo svolgimento in modo coordinato di tutte le attività didattiche e da specifici seminari. Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di autonomia di giudizio avviene nel corso delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze Agrarie ed Ambientali ha la capacità di comunicare in modo chiaro e con linguaggio appropriato informazioni, idee e soluzioni ai problemi ad interlocutori specialisti ed a quelli non specialisti, in ambito nazionale ed internazionale, attraverso corrette forme scritte ed orali. Sa utilizzare i principali strumenti della Information and Communication Technology per lo

svolgimento della propria attività. Avrà acquisito le competenze comunicative e relazionali per poter operare in gruppo e in ambito interdisciplinare. Tali abilità saranno favorite attraverso lo svolgimento di specifici seminari e sostenute con la realizzazione di apposite relazioni durante lo svolgimento degli insegnamenti più professionali. Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di capacità comunicativa avviene nel corso delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze Agrarie ed Ambientali ha le competenze e il livello di autonomia indispensabili per frequentare il secondo livello della formazione universitaria e per affrontare l'aggiornamento continuo delle conoscenze e delle abilità necessarie al mondo del lavoro. La verifica dell'acquisizione di tale abilità avviene durante il periodo di realizzazione dell'elaborato relativo alla prova finale.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla discussione della prova finale occorre aver acquisito tutti i 180 CFU previsti nel piano di studio del corso. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo prevedono un carico didattico pari a 3 CFU.

Tali attività consistono nella elaborazione di uno studio su un tema di rilevante interesse per il settore delle Scienze Agrarie; in particolare, l'elaborato e/o la relazione saranno sviluppate su un argomento un argomento di documentazione, sperimentazione e/o ricerca inerente i diversi aspetti delle scienze agro-ambientali. La scelta dell'argomento inerente all'elaborato e/o alla relazione è effettuata dal laureando in funzione dei propri interessi scientifici e professionali e della tipologia delle attività di ricerca e sperimentazione svolte dai docenti del Dipartimento. Il laureando, a tale fine, individua la disponibilità di un docente del Dipartimento che concorda l'argomento della prova con lo studente e svolge il ruolo di guida per la preparazione dell'elaborato e/o della relazione e di relatore durante la discussione della prova finale. Il relatore, inoltre, è responsabile di verificare l'impegno operativo del laureando durante la preparazione e di valutare la completezza dell'elaborato e/o della relazione prima della discussione. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato e/o della relazione davanti ad una apposita commissione. La valutazione seguirà i criteri stabiliti nel Regolamento didattico del CdL e del Dipartimento. La valutazione è espressa in centodecimi con eventuale lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del laureato in Scienze Agrarie ed Ambientali sono previsti nell'ambito delle attività agrarie ed ambientali per attività di servizio alle imprese, per lo svolgimento della libera professione, per l'occupazione nella pubblica amministrazione e nelle istituzioni di ricerca.

Il Corso dà titolo per l'ammissione ai successi Corsi di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (SRS) e Biotecnologie Agrarie e Ambientali (BAA), secondo quanto previsto dai rispetti regolamenti.

Il profilo professionale del laureato rientra in quello previsto per la professione dell'Agronomo junior, regolamentata dal D.P.R. 328/2001 e successive modificazioni.

Il corso prepara alle professioni di
Tecnici agronomi

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/14 Pedologia AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/19 Zootecnica speciale BIO/10 Biochimica	18 – 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/08, AGR/10, AGR/14, AGR/15, AGR/19, BIO/10)

Per la copertura delle attività formative affini o integrative sono stati scelti settori scientifico-disciplinari ricompresi negli ambiti disciplinari caratterizzanti AGR/08, AGR/10, AGR/14, AGR/15, AGR/19 e BIO/10. Nel merito, le competenze fornite dal SSD AGR/08 sono complementari al perseguimento delle conoscenze trasferite dalle discipline dei SSD FIS/07, AGR/02, AGR/13, quelle del SSD AGR/15 sono complementari all'acquisizione delle conoscenze fornite dalle discipline AGR/02, AGR/03 e AGR/16, quelle dei SSD AGR/10 e AGR/14 sono complementari all'acquisizione delle conoscenze fornite dalle discipline BIO/03, AGR/02, AGR/03 e AGR/13, mentre quelle del SSD AGR/19 danno informazioni di base sulle produzioni zootecniche necessarie a completare le conoscenze fornite dalle discipline della Produzioni vegetale e delle problematiche ambientali connesse all'attività agricola. Le competenze fornite dai SSD BIO/10 consentono di acquisire conoscenze su aspetti a monte degli insegnamenti del SSD AGR/02, AGR/03 e AGR/07 e pertanto possono essere considerati efficaci al perseguimento degli obiettivi formativi propri del settore.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2 - 2
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CORSO DI LAUREA in SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI

(Classe L-25 del D.M. D.M. 270/2004)

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1° ANNO – 1° e 2° SEMESTRE

MATEMATICA (MATHEMATICS)

Obiettivo formativo: Introdurre i principali concetti matematici, dalla definizione di funzione fino agli operatori derivata ed integrale, sviluppandoli come strumenti necessari alla comprensione ed elaborazione di un ampio spettro di modelli matematici elementari.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: base

Ambito disciplinare: Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche

Settore scientifico disciplinare: MAT/05

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: Prova scritta e prova orale finale.

CHIMICA (CHEMISTRY)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base di chimica generale e inorganica e di chimica organica al fine di comprendere ed interpretare a livello molecolare sia i fenomeni naturali sia i processi produttivi e tecnologici specifici del corso di laurea (Chimica del Suolo, Biochimica, Genetica Molecolare, Chimica degli Alimenti, ecc.).

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: base

Ambito disciplinare: Discipline Chimiche

Settore scientifico disciplinare: CHIM/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 9

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale

1° ANNO – 1° SEMESTRE

BOTANICA GENERALE (FUNDAMENTAL BOTANY)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base di biologia ed evoluzione del regno vegetale. Trasmettere adeguate conoscenze degli aspetti fondamentali della morfologia, citologia, istologia e anatomia vegetale con particolare riferimento alle piante superiori di interesse agrario.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: base

Ambito disciplinare: Discipline Biologiche

Settore scientifico disciplinare: BIO/03
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna
Tipo di prova: Prova orale finale.

LINGUA INGLESE (ENGLISH)

Obiettivo formativo: Far acquisire competenze scritta e orale nell'uso della lingua inglese (vedi Allegato D).

Tipo di insegnamento: Monodisciplinare
Attività formativa: altre
Ambito disciplinare: Prova finale e lingua straniera (per la conoscenza di almeno una lingua straniera)
Crediti: 4
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 28 di lezioni frontali teoriche, 12 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna
Tipo di prova: Idoneità mediante prova scritta e colloquio

ATTIVITA' di ORIENTAMENTO (COUNSELLING AND OTHER EDUCATIONAL ACTIVITIES)

Obiettivo formativo: Trasmettere agli studenti le conoscenze relative al funzionamento delle strutture didattiche e delle istituzioni universitarie, alla scelta dei percorsi di studio del Dipartimento anche in funzione delle prospettive occupazionali (vedi Allegato D).

Tipo di insegnamento: Seminari interdisciplinari
Attività formativa: altre
Ambito disciplinare: Ulteriori attività formative (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)
Crediti: 2
Tipologia dell'insegnamento: seminari
Ore: 40 di seminari

Propedeuticità: nessuna
Tipo di prova: Idoneità mediante frequenza e colloquio orale

1° ANNO – 2° SEMESTRE

FISICA (PHYSICS)

Obiettivo formativo: fornire le conoscenze su principi e leggi di base della fisica finalizzate alla comprensione dei processi naturali, produttivi e tecnologici: concetti di spazio, tempo e misura; cenni di calcolo vettoriale, cinematica e dinamica; lavoro ed energia; fluidi in equilibrio e in movimento.

Tipo di insegnamento: Monodisciplinare
Attività formativa: base
Ambito disciplinare: Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche

Settore scientifico disciplinare: FIS/07
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: Prova scritta e prova orale finale.

BOTANICA SISTEMATICA E GEOBOTANICA (SYSTEMATIC BOTANY AND GEOBOTANY)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base di botanica sistematica con particolare riferimento alla conoscenza ed al riconoscimento delle principali specie di interesse agrario, ai fattori ambientali che regolano la distribuzione delle piante negli ecosistemi naturali e negli agroecosistemi ed ai metodi di rilevamento e studio della vegetazione.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: base

Ambito disciplinare: Discipline Biologiche

Settore scientifico disciplinare: BIO/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale

Tipo di prova: Prova orale finale.

GENETICA AGRARIA E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE (GENETICS AND PLANT BREEDING)

Obiettivo formativo: Trasmettere adeguate conoscenze relative a comprensione: 1) dei fenomeni biologici alla base della trasmissione del materiale ereditario, per le applicazioni delle moderne biotecnologie nel complesso sistema agroambientale e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità; 2) dei meccanismi e degli schemi del miglioramento genetico vegetale classico delle principali specie di interesse agrario, in modo da formare figure competenti in grado di condurre programmi di miglioramento genetico nell'ambito di ditte sementiere tradizionali, nella produzione del biologico e degli OGM.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: base

Ambito disciplinare: Discipline Biologiche

Settore scientifico disciplinare: AGR/07

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 9

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale.

ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE (OPTIONAL)

Obiettivo formativo: Attività a libera scelta dello studente tra quelle programmate del Dipartimento e di altri Dipartimenti dell'Università di Perugia volte a completare la propria formazione in funzione degli obiettivi del corso di laurea (vedi Allegato D).

Attività formativa: altre

Ambito disciplinare: a scelta dello studente

Modalità di svolgimento: In funzione del tipo di attività scelta

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: In funzione del tipo di attività scelta

Ore: In funzione del tipo di attività scelta
Tipo di prova: In funzione del tipo di attività scelta.

2° ANNO – 1° SEMESTRE

MICROBIOLOGIA AGRARIA (MICROBIOLOGY)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base relative a: biologia, ecologia e metodologia di studio dei microrganismi; microbiologia applicata alla trasformazione dei prodotti dell'agricoltura; fenomeni correlati alla fertilità del terreno (Microflora costitutiva e sua localizzazione. Ciclo del carbonio. Ciclo dell'azoto. Cicli del ferro, dello zolfo. Interazioni tra vegetazione e microflora: rizosfera e simbiosi radicali).

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline della Produzione Vegetale

Settore scientifico disciplinare: AGR/16
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale, Chimica
Tipo di prova: Prova orale finale.

AGRONOMIA GENERALE ED ECOLOGIA AGRARIA (AGRONOMY AND CROP ECOLOGY)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base ed illustrare applicazioni pratiche in relazione a: diverse componenti dell'agro-ecosistema e loro interazioni; fattori climatici e microclimatici alla base della produzione delle colture (radiazione solare, temperatura, precipitazioni, evapotraspirazione, vento); meccanismi eco-fisiologici attraverso i quali le colture utilizzano le risorse ambientali; tecniche agronomiche eco-compatibili finalizzate alla razionalizzazione del funzionamento degli agroecosistemi e alla rimozione dei fattori limitanti la produzione vegetale (studio dei mezzi tecnici di intervento e loro sostenibilità nel rispetto dell'ambiente).

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline della Produzione Vegetale

Settore scientifico disciplinare: AGR/02
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 9
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale
Tipo di prova: Prova orale finale.

ECONOMIA E POLITICA AGRO-ALIMENTARE (FOOD ECONOMICS AND AGRICULTURAL POLICIES) (Curriculum Biotecnologie e Curriculum Verde Ornamentale)

Obiettivo formativo: l'insegnamento ha come obiettivo di base quello di analizzare i principali concetti e modelli dell'economia classica e del benessere, approfondendo poi gli aspetti propedeutici alla valutazione vera e propria del paesaggio. Lo studente sarà introdotto ai principali strumenti e modelli dell'analisi teorica microeconomica, propedeutica per qualsiasi analisi operativa. Particolarmente lo studente dovrà conoscere gli aspetti di base della teoria

del consumo, della produzione e delle forme di mercato. Lo studente sarà inoltre introdotto all'analisi dell'attuale sistema economico.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline economiche, estimative e giuridiche

Settore scientifico disciplinare: AGR/01

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna.

Tipo di prova: Prova orale finale.

CHIMICA AGRARIA (AGRICULTURAL CHEMISTRY) (Curriculum Agricoltura Sostenibile)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base relative a:

Biochimica Agraria (Bioenergetica. Catalisi enzimatica. Fotosintesi e organizzazione del carbonio. Respirazione e metabolismo dei carboidrati. Metabolismo delle sostanze grasse. Metabolismo del DNA e del RNA. Metabolismo dei composti azotati. Nutrizione dei vegetali) al fine di comprendere processi e fenomeni naturali, produttivi e tecnologici specifici del corso di laurea con particolare riferimento alle diverse discipline biologiche che devono essere comprese anche a livello molecolare.

Chimica del suolo (Ambiente della pedogenesi. Pedogenesi. Frazione colloidale del suolo. Proprietà di ritenzione del suolo. pH e potere tampone del suolo) al fine di comprendere i processi biologici che avvengono nel suolo e ne determinano le caratteristiche influenzandone lo stato di fertilità e la capacità di protezione dell'ambiente dall'inquinamento

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline della Produzione Vegetale

Settore scientifico disciplinare: AGR/13

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 9

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Chimica

Tipo di prova: Prova orale finale

IDRAULICA AGRARIA (AGRICULTURAL HYDRAULICS) (Curriculum Agricoltura Sostenibile)

Obiettivo formativo: Studio dei principali fenomeni idraulici ed idrogeologici finalizzato alla lettura di progetti di opere di sistemazione e miglioramento fondiario (Risorse idriche nei sistemi agro-forestali. Fenomeni di idrostatica ed idrodinamica. Fenomeni di idrostatica e idrodinamica nel terreno).

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: affine e integrativa

Ambito disciplinare: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione

Settore scientifico disciplinare: AGR/08

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Matematica, Fisica.

Tipo di prova: Prova orale finale

BIOCHIMICA (BIOCHEMISTRY) (Curriculum Biotecnologie)

Obiettivo formativo: Gli studenti dovranno acquisire una buona conoscenza dei seguenti argomenti: Struttura e funzione delle proteine. Bioenergetica. Struttura e funzioni delle membrane biologiche. Catalisi enzimatica. Vitamine e coenzimi. Mediatori chimici e trasduzione del segnale. Metabolismo: vie cataboliche e anaboliche. Metabolismo glucidico, lipidico e degli aminoacidi. Metabolismo dei nucleotidi. Regolazione e interrelazione delle vie metaboliche.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: affini e integrative

Ambito disciplinare: Discipline Biologiche

Settore scientifico disciplinare: BIO/10

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Chimica

Tipo di prova: Prova orale finale

IRRIGAZIONE E DRENAGGIO (IRRIGATION and DRAINAGE) (Curriculum Verde Ornamentale)

Obiettivo formativo: acquisire le conoscenze e gli strumenti idonei per progettare, verificare e gestire un impianto di irrigazione. Acquisire le conoscenze e gli strumenti di base per dimensionare, verificare e gestire un'opera di sistemazione idraulica.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: affine ed integrativa

Settore scientifico disciplinare: AGR/08

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale.

2° ANNO – 2° SEMESTRE

ARBORICOLTURA GENERALE E TECNICA VIVAISTICA (GENERAL ARBORICULTURE AND NURSERY TECHNIQUE)

Obiettivo formativo: Far acquisire i principi e le tecniche per la propagazione e per il controllo dell'attività vegetativa e produttiva delle specie arboree (vivaiismo ed impianto, potatura, forme di allevamento, raccolta, tecniche di gestione del suolo e delle piante)

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline della Produzione Vegetale

Settore scientifico disciplinare: AGR/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 9

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale
Tipo di prova: Prova orale finale.

FISIOLOGIA VEGETALE (PLANT PHYSIOLOGY)

Obiettivo formativo: Trasmettere adeguate conoscenze degli aspetti fondamentali della fisiologia vegetale: fisiologia delle membrane e fondamenti di bioenergetica; l'acqua e la pianta; le sostanze nutritive delle piante; la fotosintesi e ripartizione dei fotosintati; ormoni vegetali; fotomorfogenesi e fotoperiodo; fioritura; formazione e maturazione dei frutti; germinazione. Capacità di applicare le conoscenze con la valutazione di casi studio sulla germinazione, fotosintesi, accrescimento e fioritura di piante coltivate

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: base
Ambito disciplinare: Discipline Biologiche

Settore scientifico disciplinare: BIO/03
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale, Chimica
Tipo di prova: Prova orale finale.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA (FOUNDATIONS OF ECONOMIC) (Curriculum Agricoltura Sostenibile)

Obiettivo formativo: introdurre alla conoscenza delle istituzioni di base dell'economia politica ed all'uso critico dei primi fondamenti tecnici di analisi. Saranno oggetto di trattazione differenti prospettive di studio: microeconomia, macroeconomia, commercio internazionale, sviluppo economico, politica economica.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline economiche, estimative e giuridiche

Settore scientifico disciplinare: AGR/01
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna
Tipo di prova: Prova orale finale

ZOOTECNICA (ZOOTECHNICS) (Curriculum Agricoltura Sostenibile e Biotecnologie)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base relative a: tecniche di allevamento ed alimentazione degli animali in produzione in funzione dei diversi sistemi organizzativi (intensivi, estensivi, biologici); principali razze allevate in Italia per la specie bovina, ovina, suina, avicola e equina; demografia zootecnica.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: affine e integrativa
Ambito disciplinare: Discipline delle Scienze Animali

Settore scientifico disciplinare: AGR/19

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale.

BOTANICA E BENI CULTURALI (BOTANY AND CULTURAL HERITAGE) (Curriculum Verde Ornamentale)

Obiettivo formativo: Rendere consapevole lo studente dei rapporti che intercorrono tra la biologia vegetale e le discipline umanistiche. Negli ultimi anni sono state messe in atto numerose collaborazioni tra i botanici e gli studiosi impegnati nella conoscenza del patrimonio culturale. I rapporti tra la botanica e i beni culturali contemplano diversi ambiti, come: il biodeterioramento; l'etnobotanica, l'archeobotanica e il riconoscimento dei vegetali per l'interpretazione delle rappresentazioni artistiche (fitoiconologia). Agli ambiti appena citati si affianca poi l'argomento principale dell'insegnamento: il ruolo della botanica nell'evoluzione storica del giardino e nella conservazione e nel restauro delle aree verdi.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: di base

Ambito disciplinare: Discipline biologiche

Settore scientifico disciplinare: BIO/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 9

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale, Botanica sistematica e geobotanica

Tipo di prova: Prova orale finale.

PRINCIPI DI ESTIMO (APPRAISAL PRINCIPLES) (Curriculum Verde Ornamentale)

Obiettivo formativo: Sapere eseguire l'analisi e la valutazione economica dei beni paesaggistici, sia privati che pubblici, attraverso la misurazione dei costi/benefici conseguenti a modificazioni quali-quantitative della risorsa paesaggio finalizzate alla sua fruizione; effettuare studi di fattibilità economica-procedurale della realizzazione di progetti a valenza paesaggistica, approfondendo gli aspetti inerenti la gestione tecnica ed amministrativa degli appalti pubblici e privati e la metodologia contabile. Gli argomenti del corso faranno riferimento ai risultati di ricerche applicative e a progetti realizzati da studi professionali.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline economiche, estimative e giuridiche

Settore scientifico disciplinare: AGR/01

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: verifica *in itinere* scritta; esame scritto e orale finale.

BIOLOGIA MOLECOLARE (MOLECULAR BIOLOGY) (Curriculum Biotecnologie)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base relative a: natura del gene ed il genoma; cromosomi come portatori dell'informazione genica; struttura e comportamento degli acidi nucleici; replicazione, mantenimento e modificazione del genoma; mappe molecolari del genoma; principi e meccanismi dell'espressione genica; tecnologia del DNA ricombinante; costruzione di librerie genomiche; oligonucleotidi sintetici; marcatura del DNA; determinazione della sequenza del DNA; analisi dell'espressione genica.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: affine e integrativa
Ambito disciplinare: Discipline biologiche

Settore scientifico disciplinare: BIO/10

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale, Genetica agraria e miglioramento genetico vegetale

Tipo di prova: Prova orale finale

ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE (OPTIONAL)

Obiettivo formativo: Attività a libera scelta dello studente tra quelle programmate dal Dipartimento e di altri Dipartimenti dell'Università di Perugia volte a completare la propria formazione in funzione degli obiettivi del corso di laurea (vedi Allegato D).

Attività formativa: altre

Ambito disciplinare: a scelta dello studente

Modalità di svolgimento: In funzione del tipo di attività scelta

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: In funzione del tipo di attività scelta

Ore: In funzione del tipo di attività scelta

Tipo di prova: In funzione del tipo di attività scelta.

3° ANNO – 1° e 2° SEMESTRE

PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA (PATHOLOGY AND ENTOMOLOGY)

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base, strutturali (anatomiche, morfologiche e fisiologiche) e dinamiche (comportamentali ed autoecologiche) finalizzate all'interpretazione del ruolo degli insetti negli ecosistemi naturali e antropizzati (principalmente agrari e forestali); problemi di carattere fitopatologico ed economico (dannosità reale alle colture); metodi e mezzi di controllo degli insetti fitofagi dannosi.

Tipo di insegnamento: Integrato

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline della Difesa

Modulo: Patologia Vegetale (Plant Pathology)

Settore scientifico disciplinare: AGR/12

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Modulo: Entomologia Agraria (Agricultural Entomology)

Settore scientifico disciplinare: AGR/11

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Botanica generale
Tipo di prova: Prova orale finale

COLTIVAZIONI ARBOREE (TREE CULTIVATION)

Obiettivo formativo: Fornire le nozioni generali e di base relative alla filiera produttiva delle principali coltivazioni arboree (frutticole, da legno, ornamentali e da biomasse) in relazione alle loro principali funzioni di utilizzo (produttiva, protettiva, ornamentale, energetica) allo scopo di consentire l'organizzazione degli ordinamenti colturali e gli elementi tecnici e tecnologici connessi con la valutazione agronomica dell'impatto ambientale che le diverse opzioni determinano ed i relativi effetti sull'ecosistema.

Tipo di insegnamento: Integrato
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline della Produzione Vegetale

Modulo : Arboricoltura da legno e da biomasse (Arboriculture for quality wood and energy purposes)

Settore scientifico disciplinare: AGR/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Modulo : Coltivazioni arboree da frutto (Fruit crops)

Settore scientifico disciplinare: AGR/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Arboricoltura generale e tecnica vivaistica
Tipo di prova: Prova orale finale

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE ED ESTIMO RURALE (FOOD ECONOMY AND RURAL APPRAISAL) (Curriculum Agricoltura sostenibile)

Obiettivo formativo:

Fornire le nozioni e le abilità di base di economia agraria, con cenni di politica agraria, affinché lo studente sia in grado di elaborare decisioni economicamente corrette, a livello aziendale, mediante bilanci parziali e globali, in un contesto di mercati e di politica agraria in continuo mutamento.

Fornire la conoscenza dei principi e degli strumenti metodologici di valutazione attraverso la formalizzazione del complesso assiomatico deduttivo e normativo della teoria; sviluppare la capacità di approccio a qualsivoglia casistica professionale attraverso la trattazione degli aspetti generali del processo estimativo.

Fornire gli elementi conoscitivi di base della contabilità generale. Struttura del bilancio: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa. Elementi di matematica finanziaria applicata all'estimo.

Tipo di insegnamento: Integrato
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline economiche, estimative e giuridiche

Modulo: Economia e Politica Agraria (Agricultural Economics and Policies)

Settore scientifico disciplinare: AGR/01

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Modulo : Estimo Rurale e Contabilità Agraria (Rural Appraisal and Accountig)

Settore scientifico disciplinare: AGR/01
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Istituzioni di Economia
Tipo di prova: Prova orale finale

BIOTECNOLOGIE APPLICATE AL SISTEMA AGRO-AMBIENTALE (BIOTECHNOLOGIES APPLIED TO THE AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SYSTEMS) (Curriculum Biotecnologie)

Obiettivo formativo: Il corso fornisce allo studente una dettagliata conoscenza dell'espressione genica e della sua regolazione, delle tecniche molecolari di determinazione e manipolazione delle sequenze di DNA, dell'ingegneria genetica applicata alle piante (piante transgeniche) e delle metodologie per il rilevamento degli OGM nei prodotti agrari, dell'organizzazione cellulare dei microrganismi eucarioti, tassonomia e sistematica dei microrganismi eucarioti, modelli eucariotici e organizzazione genetica dei vari tipi di microrganismi. Controllo dell'espressione genica. Principi di miglioramento genetico e concetti basilari di applicazioni biotecnologiche microbiche. Esempi applicativi di biotecnologie microbiche.

Tipo di insegnamento: Integrato
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline della produzione vegetale

Modulo : Biotecnologie vegetali
Settore scientifico disciplinare: AGR/07
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 9
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Modulo : Biotecnologie microbiche
Settore scientifico disciplinare: AGR/16
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche
Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Genetica agraria e miglioramento genetico vegetale, Microbiologia agraria
Tipo di prova: Prova orale finale

3° ANNO – 1° SEMESTRE

TECNOLOGIE ALIMENTARI (FOOD TECHNOLOGY) (Curriculum Agricoltura sostenibile)

Obiettivo formativo: Fornire gli strumenti di base necessari all'acquisizione della conoscenza dei principali processi di trasformazione dei prodotti alimentari e della composizione chimica degli alimenti.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare
Attività formativa: caratterizzante
Ambito disciplinare: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione

Settore scientifico disciplinare: AGR/15
Modalità di svolgimento: convenzionale
Crediti: 6
Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Matematica, Fisica, Chimica

Tipo di prova: Prova orale finale

COLTURE IN VITRO (IN VITRO CULTURE) (Curriculum Biotecnologie)

Obiettivo formativo: Il corso si propone di far acquisire allo studente le conoscenze connesse con la micropropagazione e con i processi caratterizzanti la rigenerazione *in vitro* (embriogenesi ed organogenesi) anche attraverso pratiche di laboratorio. Verranno illustrate le possibilità applicative delle tecniche di coltura *in vitro* per la conservazione, la diffusione di germoplasma vegetale, il miglioramento genetico e la produzione di sostanze utili.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline della Produzione vegetale

Settore scientifico disciplinare: AGR/03

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Arboricoltura generale e tecnica vivaistica

Tipo di prova: Prova orale finale

INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SCIENZA DEL SUOLO (SOIL BIOENGINEERING APPLICATION and SOIL SCIENCE) (Curriculum Verde Ornamentale)

Obiettivo formativo: L'insegnamento è finalizzato allo studio e all'analisi delle attuali metodologie di intervento con tecniche di ingegneria naturalistica, tenendo presenti i campi di applicazione (versante e alveo), le modalità di verifica delle strutture e le prospettive di durata delle opere in relazione agli eventi meteorologici estremi assunti come ipotesi di progetto. Lo studente dovrà acquisire la metodologia di analisi delle problematiche inerenti il settore e la capacità di proporre soluzioni tecnicamente adeguate. Inoltre, fornirà agli studenti le nozioni basilari sulla pedogenesi e sui processi fondamentali di formazione del suolo, sulle relazioni tra il suolo e gli altri fattori ambientali, sulle metodologie di classificazione dei suoli e sullo studio del suolo in campo.

Tipo di insegnamento: integrato

Attività formativa: Affine e integrativa

Modulo : Interventi di Ingegneria naturalistica (Soil bioengineering application)

Settore scientifico disciplinare: AGR/08

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Modulo : Scienza del suolo (Soil science)

Settore scientifico disciplinare: AGR/14

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 3

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 21 di lezioni frontali teoriche, 9 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Chimica, Agronomia generale ed ecologia Agraria, Irrigazione e drenaggio.

Tipo di prova: Prova orale finale

3° ANNO – 2° SEMESTRE

COLTIVAZIONI ERBACEE, ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (CROPS SCIENCES: ARABLE CROPS, VEGETABLE PRODUCTION AND FLORICULTURE)

Obiettivo formativo: Fornire le nozioni generali e di base relative alla filiera produttiva delle principali coltivazioni erbacee da pieno campo (allo scopo di consentire l'organizzazione degli ordinamenti colturali) nonché gli elementi tecnici e tecnologici connessi alla valutazione agronomica dell'impatto ambientale che le diverse opzioni determinano ed i relativi effetti sull'ecosistema.; le conoscenze di base sulla diffusione ed importanza delle specie orticole e floricole e sulle loro peculiari caratteristiche biologiche, eco-fisiologiche, di coltivazione, raccolta, conservazione e destinazione con particolare riferimento alla qualità.

Tipo di insegnamento: Integrato

Attività formativa: caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline della Produzione Vegetale

Modulo : Coltivazioni erbacee (Arable Crops)

Settore scientifico disciplinare: AGR/02

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Modulo : Orticoltura e Floricoltura (Vegetable production and floriculture)

Settore scientifico disciplinare: AGR/02

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 42 di lezioni frontali teoriche, 18 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: Agronomia generale ed ecologia agraria, Arboricoltura generale e tecnica vivaistica

Tipo di prova: Prova orale finale

PROGETTAZIONE AREE VERDI CON ELEMENTI DI DISEGNO (DESIGN OF GREEN AREAS AND DRAWING PRINCIPLES) (Curriculum Verde ornamentale)

Obiettivo formativo: fornire agli studenti conoscenze che gli consentano di acquisire capacità operative metodologiche tecniche e grafiche da utilizzare nella fase di progettazione di aree verdi e delle relative opere edili, il tutto correlato a diverse situazioni territoriali ed a diversi contesti di verde.

Tipo di insegnamento: monodisciplinare

Attività formativa: affine ed integrativa

Settore scientifico disciplinare: AGR/10

Modalità di svolgimento: convenzionale

Crediti: 9

Tipologia dell'insegnamento: lezioni frontali teoriche e pratiche

Ore: 63 di lezioni frontali teoriche, 27 di lezioni frontali pratiche

Propedeuticità: nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale.

TIROCINIO PRATICO APPLICATIVO (UNDERGRADUATE TRAINING)

Obiettivo formativo: far conoscere allo studente la realtà del sistema agrario e dei servizi collegati nelle varie articolazioni e tematiche, produttive ed ambientali, permettendo inoltre di verificare praticamente le nozioni e le abilità apprese nel corso degli studi (vedi Allegato D).

Attività formativa: altre

Ambito disciplinare: Ulteriori attività formative (tirocini formativi e di orientamento)

Crediti: 6

Tipologia dell'insegnamento: pratica-applicativa

Ore: 150 di lavoro individuale

Tipo di prova: Frequenza e valutazione della relazione finale (vedi Allegato D).

PROVA FINALE (FINAL DISSERTATION)

Obiettivo formativo: Acquisire conoscenze pratiche mediante la stesura di un elaborato scritto concernente un argomento di documentazione, sperimentazione e/o ricerca inerente i diversi aspetti della scienze agrarie e ambientali. L'attività è svolta con la guida di un relatore, che concorda l'argomento con lo studente (vedi Allegato D).

Attività formativa: altre

Ambito disciplinare: per prova finale e lingua straniera (per prova finale)

Crediti: 3

Tipologia dell'insegnamento: lavoro assistito e lavoro individuale

Ore: 15 di attività assistita, 60 di lavoro individuale

Tipo di prova: Esposizione e discussione dell'elaborato.

ALLEGATO C 2014/2015
Corso di Laurea in SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI, curriculum BIOTECNOLOGIE

Sede didattica	Perugia
Presidente	Prof. Giuseppe Frenguelli
Indirizzo internet	www.agr.unipg.it
Accesso a studi ulteriori	CdLM SRS ed altri CdLM, Master di 1° livello
Data di inizio delle attività didattiche	1° semestre 1° anno: 12 ottobre 2015
Utenza sostenibile	75

Esame n°	Anno	Semestre	Insegnamento	Modulo	Attività formativa	Ambito disciplinare	Settore	CFU
1	I	A	MATEMATICA		base	Mat., inf., fis. e stat.	MAT/05	6
2	I	A	CHIMICA		base	Discipline Chimiche	CHIM/03	9
3	I	1	BOTANICA GENERALE		base	Discipline Biologiche	BIO/03	6
—	I	1	LINGUA INGLESE		altre	Altre		4
—	I	1	ATTIVITA' di ORIENTAMENTO		altre	Ulteriori attività formative		2
4	I	2	FISICA		base	Mat., inf., fis. e stat.	FIS/07	6
5	I	2	BOTANICA SISTEMATICA E GEOBOTANICA		base	Discipline Biologiche	BIO/03	6
6	I	2	GENETICA AGRARIA e MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE		base	Discipline Biologiche	AGR/07	9
	I	2	ATTIVITA' FORMATIVE a SCELTA dello STUDENTE		altre	a scelta dello studente		6
								54
7	II	1	MICROBIOLOGIA AGRARIA		caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/16	6
8	II	2	ZOOTECNICA		affini e integrative		AGR/19	6
9	II	1	BIOCHIMICA		affini e integrative		BIO/10	6
10	II	1	AGRONOMIA GENERALE ed ECOLOGIA AGRARIA		caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/02	9
11	II	2	ECONOMIA e POLITICA AGRO-ALIMENTARE		caratterizzanti	Discipline economiche estimative e giuridiche	AGR/01	6
12	II	2	ARBORICOLTURA GENERALE e TECNICA VIVAISTICA		caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/03	9
13	II	2	BIOLOGIA MOLECOLARE		affini e integrative		BIO/10	6
14	II	2	FISIOLOGIA VEGETALE		base	Discipline Biologiche	BIO/03	6
	II	2	ATTIVITA' FORMATIVE a SCELTA dello STUDENTE		altre	a scelta dello studente		6
								60
15	III	1	COLTURE IN VITRO		caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/03	6
16	III	1	COLTIVAZIONI ARBOREE	Arboricoltura da legno e da biomasse	caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/03	6
17	III	1	PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA	Patologia Vegetale	caratterizzanti	Discipline della difesa	AGR/12	6
18	III	1	BIOTECNOLOGIE APPLICATE AL SISTEMA AGRO-AMBIENTALE	Biotecnologie microbiche	caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/16	6
17	III	2	PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA	Entomologia agraria	caratterizzanti	Discipline della difesa	AGR/11	6
18	III	2	BIOTECNOLOGIE APPLICATE AL SISTEMA AGRO-AMBIENTALE	Biotecnologie vegetali	base	Discipline Biologiche	AGR/07	9
16	III	2	COLTIVAZIONI ARBOREE	Coltivazioni arboree da frutto	caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale	AGR/03	6
19	III	2	COLTIVAZIONI ERBACEE, ORTICOLTURA e FLORICOLTURA	Coltivazioni erbacee Orticoltura e floricoltura	caratterizzanti caratterizzanti	Discipline della Produzione Vegetale Discipline della Produzione Vegetale	AGR/02 AGR/02	6 6
	III	2	TIROCINIO PRATICO APPLICATIVO		altre	Ulteriori attività formative		6
	III	2	PROVA FINALE		altre	Prova finale e lingua straniera		3
								66

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI

(Classe LM-69 del D.M. 270/2004)

L'allegato indica i criteri e le norme ai quali lo studente deve riferirsi per seguire le principali attività formative del CdL e per svolgere le relative prove di profitto. In particolare, l'allegato fornisce informazioni per le seguenti attività formative:

1. Attività formative a scelta dello studente
2. Attività internazionale (Erasmus)
3. Altre attività formative
4. Attività per la prova finale
5. Procedure e criteri per la verifica del profitto degli insegnamenti
6. Requisiti per l'accesso

DSA3	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
CFU	Crediti Formativi Universitari
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdL	Corso di Laurea
CdLM	Corso di Laurea Magistrale
CCdL	Consiglio di Corso di Laurea
CI	Consiglio di Intercorso
PCI	Presidente Consiglio di Intercorso
SS	Segreteria Studenti
SD	Segreteria Didattica
CLA	Centro Linguistico di Ateneo
TPA	Tirocinio Pratico Applicativo
CPD	Commissione Paritetica per la Didattica
DD	Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

1. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Lo studente può scegliere, tra le attività formative programmate dal DSA3 e da altri Dipartimenti dell'Università di Perugia, un numero di CFU pari a 12 per tutti i curricula come dall'art. 7 – comma 3 – lettera c) del presente Regolamento. Il Presidente del CI verifica che la scelta di tali attività sia coerente con il progetto formativo del CdL.
2. Lo studente può chiedere al CI, che deve autorizzare, di svolgere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere.
3. Il Presidente del CI, su richiesta dello studente, riconosce tra le Attività a scelta i CFU acquisiti con la frequenza di percorsi formativi, diversi da quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2, soltanto se il riconoscimento dei CFU è stato preventivamente previsto dai bandi e dai programmi di tali percorsi, sia per ciò che attiene la tipologia che per il numero di CFU riconoscibili.
4. Nel caso in cui uno studente, trasferito da altro CdL universitario, chieda al CI che frequenta il riconoscimento tra le Attività a scelta di CFU acquisiti nel CdL di provenienza, il CI, acquisita la documentazione utile dalla SS, valuta se la richiesta è coerente con gli obiettivi formativi del CdL.
5. Lo studente iscritto deve presentare (su apposito modulo, disponibile nell'area servizi del sito web del DSA3- Moodle) alla SD la richiesta per le attività a propria scelta entro il 31 maggio

dell'anno antecedente a quello in cui le stesse attività sono previste nell'Allegato C del presente Regolamento. La SD trasmette le richieste ai PCI per le necessarie valutazioni e, una volta approvate, le trasmette alla SS. Le richieste di riconoscimento di cui al precedente punto 3 possono essere presentate dallo studente al di fuori dei termini sopra indicati.

6. Al momento in cui lo studente presenta la richiesta per le attività a scelta, oltre ad indicare le attività che intende scegliere, deve indicare anche dove e come svolgerle ed i CFU che intende acquisire attraverso tale scelta.
7. Il CI non riconosce in nessun caso le attività svolte dagli studenti, tra quelle a scelta, se preventivamente non è stata presentata la richiesta alla SD.
8. Nel caso in cui la scelta sia indirizzata ad acquisire l'idoneità per una seconda lingua straniera o per un livello avanzato della lingua inglese per la quale ha già acquisito l'idoneità, lo studente deve fare riferimento alle procedure definite al successivo paragrafo 2, punto 5, del presente allegato.
9. Nel caso in cui la scelta riguardi attività svolte in ambito Erasmus, lo studente deve fare riferimento alle procedure definite al successivo paragrafo 3 del presente allegato.
10. Lo studente può utilizzare i CFU a scelta per svolgere attività di formazione nei laboratori del DSA3 per un impegno complessivo di 75 ore (3 CFU). In questo caso, lo studente, al momento di presentazione della richiesta, documenta l'accettazione del docente responsabile del laboratorio. Durante la frequenza dei laboratori, lo studente firma la presenza nell'apposito registro. Al termine, lo studente presenta al docente responsabile del laboratorio una relazione scritta sulle attività svolte; quest'ultimo, verificati il registro delle frequenze la relazione delle attività svolte, redige il verbale per la registrazione dei CFU acquisiti che trasmette alla SD, insieme a una copia del registro delle presenze e della relazione scritta sulle attività svolte.
11. Lo studente può utilizzare i CFU a scelta per svolgere le attività programmate annualmente dal CdD, definite Altre Attività formative, sino al massimo di 6 CFU.

2. ATTIVITA' PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

1. Le attività formative per acquisire la conoscenza della lingua inglese prevede un impegno dello studente per 4 CFU, come dall'art. 7 – comma 3 – lettera e) del presente Regolamento. Il DSA3 ha stabilito che l'idoneità si consegue con un livello minimo di conoscenza pari a B1 (dal Common European Framework of Reference for Language Learning).
2. Per valutare il proprio livello di conoscenza, all'inizio dell'anno accademico, lo studente deve far riferimento alle procedure definite dal CLA, riportate nel sito web del DSA3 e del CLA. Coloro che, a seguito della valutazione, raggiungono un livello inferiore a quello B1 possono seguire un corso appropriato al loro livello di conoscenza. Coloro che hanno raggiunto il livello B1 possono sostenere il test finale per tale livello alla fine del semestre, nelle date stabilite nel calendario del CLA (3 appelli all'anno, invernale, estivo e autunnale).
3. I corsi e i test finali vengono svolti presso il CLA. La registrazione dei 4 CFU viene effettuata da una apposita commissione di esame del DSA3 previo colloquio.
4. Gli studenti che alla data di iscrizione al test sono in possesso di certificato PET (B1) o superiore, conseguito da non più di tre anni, acquisiscono i 4 CFU senza sostenere il test finale; devono, comunque, sostenere una verifica con l'apposita commissione di esame del DSA3. che provvede alla registrazione dei CFU.
5. Nel caso in cui lo studente intenda utilizzare i CFU a scelta dello studente per acquisire l'idoneità per una seconda lingua straniera o per un livello avanzato della lingua inglese per la quale ha già

acquisito l'idoneità, lo stesso deve rivolgersi al CLA per il test di piazzamento, per le lezioni e per il test finale. Per le lingue per le quali non sono previste commissioni di esame da parte della del DSA3, lo studente deve individuare un Dipartimento dell'Ateneo che può certificare l'acquisizione dei CFU.

3. ATTIVITA' INTERNAZIONALE (ERASMUS)

1. Ogni anno l'Ateneo pubblica un bando con un numero di borse di mobilità in ambito europeo (ERASMUS + , Erasmus Traineeship) rivolto agli studenti iscritti ai vari corsi di laurea. Sul sito web del DSA3 vengono annunciate destinazioni, mensilità, scadenze e modalità di partecipazione.
2. Prima della partenza gli studenti vincitori di una borsa di mobilità elaborano, d'intesa con il docente coordinatore, un programma delle attività didattiche (insegnamenti, tirocinio, laboratorio finalizzato alla tesi di laurea/prova finale) da svolgere presso la sede universitaria ospitante (*learning agreement*). Una commissione del DSA3 valuta la congruità della proposta didattica e la sottopone all'approvazione del CI.
3. Terminato lo stage, le attività effettivamente svolte dallo studente, debitamente certificate dall'Università ospitante, vengono riconosciute nel curriculum dello studente con delibera del CI in cui vengono riportati, in dettaglio, i crediti conseguiti, i voti (convertiti in trentesimi), e/o le eventuali integrazioni da apportare ai programmi degli insegnamenti (colloqui integrativi).
4. Per le attività svolte all'estero come tirocinio si seguono le stesse regole di cui al successivo paragrafo 4 del presente Regolamento (domanda, diario, sede, docente supervisore), indicando nella domanda che il tirocinio verrà svolto in ambito Erasmus. Il riconoscimento dell'attività svolta viene certificata dal docente supervisore e approvata con delibera del CI.
5. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero e finalizzate alla preparazione, stesura e discussione della tesi di laurea/prova finale avviene in sede di Laurea. Per facilitare la supervisione dei docenti, la stesura della tesi/documento della prova finale può essere in lingua Inglese.
6. Agli studenti che hanno svolto con profitto un programma di studi all'estero nell'ambito della mobilità il CI può deliberare (i) l'assegnazione di CFU per abilità linguistiche, sino a un massimo di 3, e (ii) proporre alla Commissione di Laurea di assegnare sino a un massimo di 2 punti, a valere in aggiunta a quelli che la Commissione di Laurea stabilisce per il laureando, in accordo con le indicazioni fissate dall'Ateneo.
7. Gli estratti dei verbali delle delibere di riconoscimento dell'attività didattica svolta vengono inviati sia alla SS che all'Ufficio Erasmus dell'Ateneo.

4. ATTIVITA' DEL TIROCINIO PRATICO-APPLICATIVO (TPA)

a) Convenzioni con le strutture dove si svolge il TPA

1. Il TPA prevede un numero di CFU pari a 6 come dall'art. 7 – comma 3 – lettera g) del presente Regolamento e non può essere svolto all'interno delle strutture universitarie, ma nelle strutture del mondo operativo (aziende, industrie, studi professionali, istituzioni, ecc.).
2. Le strutture nelle quali gli studenti possono svolgere il TPA sono solo quelle che hanno sottoscritto una specifica convenzione con il DSA3 definita secondo le indicazioni dell'Università di Perugia. L'elenco delle strutture convenzionate può essere richiesto al responsabile del DSA3 del TPA.
3. Lo studente che intende promuovere una Convenzione, con una struttura ancora non convenziona-

ta, dovrà presentare una scheda descrittiva della stessa al docente scelto come Tutore per il TPA. Il Tutore presenta la proposta di Convenzione al CI; quest'ultimo, dopo aver verificato l'idoneità della struttura da convenzionare ai fini degli obiettivi formativi del CdL, decide per l'approvazione. Solo dopo tale adempimento si potranno trasmettere i dati della struttura al DD per la stipula della Convenzione.

4. Le strutture che intendono stipulare convenzioni con il DSA3 al fine dell'espletamento del TPA devono fornire precise indicazioni sulla loro attività e su eventuali futuri progetti, indicando in dettaglio le operazioni nelle quali gli studenti potranno essere coinvolti durante il periodo di TPA. La richiesta di informativa sarà presentata alle strutture prima della stipula della convenzione, sia nel caso di proposta di nuova convenzione, sia nel caso di rinnovo di convenzione già esistente.

b) Richiesta di svolgimento del TPA

1. Per accedere al TPA lo studente deve avere acquisito un numero di CFU pari a 90 e deve avere acquisito i CFU inerenti al corso sulla sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008.
2. Non è possibile concedere autorizzazioni per anticipare il TPA sia rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione, sia per il periodo di svolgimento rispetto a quanto programmato.
3. Lo studente che intende svolgere il TPA presenta al responsabile del DSA3 per il TPA domanda sull'apposito modulo disponibile nel sito web del DSA3. Lo studente deve esporre in forma dettagliata il programma delle attività da svolgere durante il TPA, così come il progetto formativo necessario alla copertura assicurativa. Il tutore universitario trattiene una copia della domanda, dopo averla firmata.
4. Il materiale di cui al precedente punto b. 3 deve essere presentato al responsabile del DSA3 per il TPA, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio del TPA stesso. Tale termine non può essere derogato.
5. Il responsabile del DSA3 per il TPA, prima di trasmettere la domanda al CI per l'approvazione, verifica che tutti i dati richiesti siano presenti e che il programma sia coerente con le dichiarazioni prodotte dalla struttura convenzionata circa le attività che i tirocinanti possono svolgere presso di essa.

c) Prolungamento dell'attività del TPA

1. Il numero massimo di CFU "A scelta dello studente" che possono essere utilizzati per ampliare le attività di TPA è pari a 2 CFU.
2. Lo studente che intende avvalersi di tale possibilità, deve dichiararla espressamente al momento in cui presenta la domanda di TPA. Non sono accettate richieste di ampliamento del TPA in fase successiva alla presentazione di domanda.

d) Riconoscimento di CFU per il TPA

Possono essere riconosciute ai fini dell'acquisizione dei CFU del TPA soltanto:

1. Le attività di TPA svolte dallo studente in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale, previste dal DSA3, approvate prima della partenza dello studente e riconosciute, al suo ritorno, secondo le procedure indicate al paragrafo 3 del presente allegato.
2. Le attività svolte dallo studente nell'ambito del Servizio Civile Volontario Nazionale, sino ad un massimo di 6 CFU, pari al numero massimo di CFU previsti per il TPA. Il CdD delibera sull'ammissibilità dei progetti di Servizio Civile proposti al DSA3 e, valutando l'attinenza delle attività previste nei progetti stessi con gli obiettivi formativi di ciascun CdL, individua il numero massimo di CFU riconoscibili.

3. Lo studente che ha svolto il TPA nell'ambito dei progetti di Servizio Civile approvati dal DSA3 presenta al CI richiesta di riconoscimento, documentando obbligatoriamente la natura e l'impegno temporale delle attività svolte. Il CI sulla base della documentazione prodotta dallo studente stabilisce il numero di CFU riconosciuti.

e) Svolgimento del TPA

1. Lo studente frequenta la struttura individuata per lo svolgimento del TPA, effettuando le attività dichiarate nel programma approvato.
2. Lo studente compila giornalmente il diario del TPA, disponibile nel sito web del DSA3. Nella compilazione del diario, lo studente deve indicare le ore giornaliere e le attività svolte che devono essere convalidate dalla firma del tutore aziendale.

f) Termine e valutazione del TPA

1. Al termine del TPA, lo studente deve consegnare al proprio tutor universitario i seguenti documenti:
 - il diario del TPA,
 - la relazione conclusiva del TPA,
 - il questionario dello studente sulle attività di tirocinio,
 - il questionario di valutazione finale del tutore aziendale.

I questionari sono disponibili nel sito web del DSA3.

2. Sulla base della documentazione di cui al precedente punto f.1., il tutore universitario, utilizzando l'apposita scheda, valuta le attività svolte dallo studente e verbalizza, solo nella forma di idoneità, i CFU acquisiti. Lo stesso tutore trattiene la relazione conclusiva e trasmette alla **SS** il verbale di registrazione dei CFU, il diario di frequenza, i questionari di monitoraggio del tutore aziendale e dello studente, la propria scheda di valutazione finale. **La SD** trasmette alla SS il verbale di registrazione dei CFU.

5. ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE

1. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio prevedono, come indicato dall'art. 7 – comma 3 – lettera e) del presente Regolamento, un carico didattico pari a 3 CFU.
2. Tali attività consistono nella elaborazione di uno studio su un tema di rilevante interesse per il settore delle Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali; in particolare, l'elaborato e/o la relazione saranno sviluppate su un argomento di documentazione, sperimentazione e/o ricerca inerente i diversi aspetti delle scienze agro-ambientali e nella relativa esposizione orale. Il CI valuta, su richiesta dei candidati coinvolti, la possibilità di ammettere lavori prodotti collettivamente da più studenti e le modalità della loro preparazione e discussione; in tali situazioni al CI dovranno comunque essere forniti gli elementi indispensabili per valutare l'apporto individuale dei candidati. Analoga procedura vale per richieste di svolgere la prova finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane o estere
3. La scelta dell'argomento inerente all'elaborato e/o alla relazione è effettuata dal laureando in funzione dei propri interessi scientifici e professionali e della tipologia delle attività di ricerca e sperimentazione svolte dai docenti del DSA3. Il laureando, a tale fine, individua la disponibilità di un docente tutore del CdL o del DSA3 con il quale concorda l'argomento della prova.
4. Il docente tutore svolge il ruolo di guida per la preparazione dell'elaborato e/o della relazione, è responsabile di verificare l'impegno operativo del laureando durante la preparazione e di valutare la completezza dell'elaborato e/o della relazione prima della discussione, esercita la funzione di relatore durante la discussione della prova finale.

5. I costi sostenuti per la predisposizione degli elaborati inerenti alla prova finale sono a carico del candidato.
6. La prova finale del laureando consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato e/o della relazione davanti ad una apposita Commissione.
7. La Commissione per la prova finale è composta dai docenti del CdL e del DSA3, con un numero di componenti compreso tra sette a undici. La Commissione è nominata con apposito decreto dal Magnifico Rettore, su proposta del DD, sentito il PCI ed è presieduta da questi o dal Decano dei docenti nominati. Solo per improrogabili e documentati impegni del docente, il DD può rettificare la composizione della Commissione.
8. La Commissione esprime la valutazione della prova finale, in centodecimi, sia verificando la capacità del laureando di esporre e di discutere con chiarezza e padronanza l'argomento concordato e la completezza e congruità dei contenuti, sia tenendo in considerazione la valutazione globale del curriculum del laureando. Il punteggio finale è assegnato sulla base di parametri fissati dal Consiglio del DSA3, sentito il CI.
9. I risultati ottenuti con l'attività inerente alla prova finale possono essere divulgati previo consenso del candidato, del relatore e di partner esterni eventualmente coinvolti.
10. Per essere ammesso alla discussione della prova finale, il laureando deve:
 - aver acquisito tutti i 180 CFU previsti nel piano di studio del CdL;
 - adempiere agli obblighi, nei tempi indicati nella tabella sottostante:

DOCUMENTO	TERMINI
Domanda di laurea	45° giorno antecedente la data definita annualmente dal CdD
Comunicazione del titolo della tesi firmata dal laureando e dal relatore	45° giorno antecedente la data definita annualmente dal CdD
Consegna elaborato Prova Finale	20° giorno antecedente la data definita annualmente dal CdD
Ultimo esame	10° giorno antecedente la data di discussione della prova finale

6. PROCEDURE E CRITERI PER LA VERIFICA DEL PROFITTO DEGLI INSEGNAMENTI

1. Per sostenere una prova di profitto, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie ed aver sostenuto gli insegnamenti propedeutici secondo quanto indicato nell'allegato B del presente Regolamento. Deve altresì aver compilato con modalità on-line, per gli insegnamenti/moduli relativi all'ultimo anno di iscrizione, il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica. Al momento dell'esame il docente titolare dell'insegnamento verifica l'avvenuta valutazione.
2. Il docente responsabile di ciascun insegnamento integra le informazioni del calendario degli esami (approvato dal CI) indicando nella Segreteria On-Line di Ateneo (SOL) il luogo e l'orario di ogni appello. Per l'eventuale utilizzo di aule per lo svolgimento delle prove il docente deve far riferimento al sistema di prenotazione delle aule nel sito web del DSA3.
3. Il docente responsabile di ciascun insegnamento potrà modificare la data dell'appello, ovvero l'orario ed il luogo della prova, esclusivamente in caso di improvvisi ed inderogabili impegni. La data e l'orario potranno essere solo posticipati. Le variazioni di giorno/ orario/ aula dovranno essere comunicate dal docente, in tempo utile, con l'apposizione di avviso cartaceo sulla porta dell'aula e l'introduzione della modifica nella Segreteria On-Line di Ateneo (SOL).

4. Il DD può autorizzare, per motivate esigenze, lo spostamento della data fissata nel calendario degli esami in un giorno anticipato rispetto a quello previsto. In questo caso, il docente, a garanzia degli studenti che non sono interessati all'anticipo, deve anche garantire la seduta della prova alla data originaria.
5. Il Presidente della Commissione di esame, per gravi e comprovati motivi, può chiedere al DD la propria sostituzione; in questo caso, il sostituto dovrà essere individuato tra i docenti indicati nel calendario degli esami.
6. Lo studente effettua l'iscrizione alle prove di profitto tramite servizi on-line, almeno 3 giorni prima delle date stabilite.
7. Le modalità attraverso le quali viene svolta la verifica del profitto di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede insegnamento presenti nel sito web dell'Ateneo. Per le attività che prevedono prove di idoneità, la verifica del livello di apprendimento viene effettuata dal responsabile di ciascuna specifica attività formativa secondo le modalità rese note agli studenti all'inizio delle attività.
8. La Commissione d'esame svolge le prove di profitto e ne registra gli esiti tramite la compilazione del verbale d'esame. Qualora il candidato rinunci a proseguire l'esame la Commissione nelle note dispone la trascrizione "Ha rinunciato".
9. Nel caso di prove di esame integrate per più insegnamenti, ovvero per insegnamenti costituiti da due o più moduli, il docente responsabile dell'insegnamento garantisce che la prova di profitto venga svolta in modo unitario e in unica soluzione.
10. Nel caso che l'insegnamento sia da ricondurre alle attività "a scelta dello studente", il docente deve indicare sull'intestazione del verbale il Dipartimento, il Corso di Laurea e la denominazione dell'insegnamento, mentre nelle note la frase "A scelta dello studente".
11. Eventuali correzioni apportate al verbale devono essere convalidate dal Presidente della Commissione, con propria firma.
12. Il Presidente della Commissione trasmette il verbale alla SS per l'aggiornamento della carriera degli studenti e l'attribuzione dei relativi crediti. La SS, emette ricevuta di consegna al Presidente della Commissione.
13. Le sessioni e gli appelli per la verifica del profitto sono distribuiti nel corso dell'anno nel modo seguente:

- Sessione estiva (dal 1 giugno al 15 luglio)	3 appelli per ogni insegnamento
- Sessione autunnale (settembre, con esclusione dell'ultima settimana)	2 appelli per ogni insegnamento
- Sessione invernale per gli iscritti al 2° e 3° anno (dal 10 gennaio a febbraio, con esclusione dell'ultima settimana)	3 appelli per ogni insegnamento
- Sessione invernale per gli iscritti al 1° anno (ultima settimana di gennaio e tutto febbraio)	3 appelli per ogni insegnamento
- Pre-appello di dicembre per gli iscritti al 2° e 3° anno (dal 15 al 22 dicembre, solo per insegnamenti del 1° semestre)	1 appello per ogni insegnamento
- Appelli riservati agli studenti fuori corso (date da concordare con i docenti in ottobre, novembre, dicembre, marzo, aprile e maggio)	1 appello per ogni insegnamento
14. Almeno 10 giorni prima dell'inizio delle attività formative di ogni semestre di ciascun anno, il CCdL promuove un incontro fra i docenti del semestre di ciascun anno per organizzare la gestione delle attività didattiche del semestre e, in particolare, per verificare la possibilità di realizzare prove in itinere ed, eventualmente, per stabilirne i modi di svolgimento.